



CONSORZIO DI BONIFICA ACQUE RISORGIVE

**ESTRATTO DELLA RASSEGNA STAMPA DELL'UNIONE
VENETA BONIFICHE**

7-8-9 SETTEMBRE 2013

Ufficio Segreteria

E-mail: consorzio@acquerisorgive.it


Sede legale: VIA ROVERETO, 12 - 30174 VENEZIA - COD. FISC. 94072730271

Web: www.acquerisorgive.it – E-Mail: consorzio@acquerisorgive.it

Telefono 041 5459111 – Telefax 041 5459262

Unità locale di Venezia
Via Rovereto, 12 – 30174 VENEZIA (VE)
Chiamate di emergenza 3357489972

Unità locale di Mirano
Via G. Marconi, 11 - 30035 - MIRANO (VE)
Chiamate di emergenza 3486015269

 FIESSO

Inaugurata una nuova idrovora



■ ■ FIESSO. È stata inaugurata ieri la nuova idrovora lungo lo scolo Castellaro realizzata dal consorzio di bonifica Acque Risorgive. L'impianto è dotato di 3 pompe che garantiscono una capacità di sollevamento di 2100 litri al secondo. (g.pir.)



Dopo la denuncia del nostro giornale le prime operazioni dei pompieri per ripulire il fondo

Scatta il recupero delle barche sommerse

Il Gazzettino domenica scorsa ha sollevato il problema. Ieri, grazie forse un po' anche ai nostri servizi, in via Vespucci prima del cavalcavia che porta all'incrocio per andare in quartiere Pertini, è comparsa una gru dei vigili del fuoco. Nessun incendio, nessuna emergenza, solo il tentativo di «ripescare» una delle barche affondate nel canale dell'Oselino di cui i proprietari, probabilmente da mesi, non si sono presi cura. L'operazione di recupero, però, non è andata a buon fine perché il natante, probabilmente a mollo da parecchio tempo, si è spezzato a poppa durante l'operazione di sollevamento, rendendo diffi-

cile e vano l'intervento che comunque sarà completato nei prossimi giorni. «La situazione di incuria, degrado e anche le barche affondate di cui nessuno si interessa - spiegano alcuni soci della Aqua e Tera che assegna i posti barca nell'area dell'Oselino che arriva fino all'incrocio con via Sansovino - è sotto gli occhi di tutti da mesi. Le barche non sono dei soci della nostra associazione, altrimenti sarebbero già state recuperate. Probabilmente il fatto che in questi giorni ci si stia interessando alla questione ha smosso qualcosa. Ma c'è ancora molto da fare e fino a quando non inizieranno i lavo-

ri di riqualificazione del canale come previsto dal progetto già approvato dal Consorzio Acque Risorgive, Comune e Regione e cofinanziato dall'Unione europea sarà dura che cambino le cose qua».

Nessuna novità, nemmeno sulle trappole che qualcuno lascia lungo il canale, con dei sassi legati ad uno spago che resta a galla con un pezzo di ramo e un altro di polistirolo. «È assurdo. Pensavamo fossero dei pescatori ma non c'è motivo di mettere a rischio la sicurezza dei natanti con questi marchingegni» aggiungono i soci dell'Aqua e Tera. (r.ros.)

© riproduzione riservata



FIESSO D'ARTICO

Nuovo impianto idrovoro per la sicurezza idraulica

FIESSO - Inaugurato ieri a Fiesso d'Artico, alla presenza di autorità e cittadini, l'impianto idrovoro, realizzato dal Consorzio di bonifica Acque Risorgive, lungo lo scolo Castellaro. Il tutto grazie al contributo economico di Consorzio, Regione e comune di Fiesso. A tagliare il nastro, oltre al presidente del Consorzio Ernestino Prevedello, il sindaco Andrea Martellato, il presidente dell'Unione veneta bonifiche Giuseppe Romano, l'assessore regionale all'Ambiente Maurizio Conte. Presente alla cerimonia anche l'on. Roberto Caon. All'esterno dell'impianto idrovoro è stata scoperta una targa che riassume i dati salienti di questo intervento che, come ha ricordato il presidente Prevedello, era atteso dalla popolazione ed è stato realizzato grazie al gioco di squadra tra le istitu-

zioni territoriali.

L'idrovora è necessaria per ridurre il rischio idraulico. Le tre pompe, che sollevano ciascuna 700 litri di acqua al secondo, sono poi state messe in funzione dal direttore del consorzio Carlo Bendoricchio, che ha illustrato il funzionamento dell'impianto. Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore Conte, che ha ricordato come quest'opera sia il frutto di una nuova consapevolezza in tema di sicurezza idraulica che si sta diffondendo tra amministratori e popolazione.

Ai cittadini si è rivolto infine il sindaco facendo loro appello perché collaborino con le istituzioni nella pulizia dei fossati: «Se ciascuno mette in atto il proprio senso civico potremmo insieme vivere più sereni, anche di fronte al rischio delle alluvioni».

(g.d.c.)

